

Nell'ultima riunione della redazione abbiamo deciso di affrontare il tema dello scout laborioso ed economo, che scaturisce da uno degli articoli della legge in apparenza meno importante ai fini educativi; ci sembrava utile e importante proporre alcune considerazioni e riflessioni ai capi, ai ragazzi e ai loro genitori nel periodo senz'altro più incerto e difficile dagli anni del dopoguerra. Laborioso è l'aggettivo che richiama il lavoro e l'abilità manuale, ma si riflette sull'autonomia individuale, anche sull'autosufficienza economica, significato del bene comune, sulla possibilità di trovare il proprio posto nella società. Al tema del lavoro ci siamo riferiti per capire se il metodo scout prepari ad esso e a diventare laboriosi.

Un altro articolo pone alcuni interrogativi e piste d'indagine sul significato di economo nell'esperienza scout e nella sua proposta educativa: risparmioso, essenziale, tirchio, sobrio e virtuoso, responsabile... sono aggettivi che definiscono uno spazio largo per pensare e discutere, offrendo eventuali spunti di impegno e di comportamento più consapevole per il futuro. Infine, abbiamo pensato di segnalare con molta franchezza le situazioni più delicate e, dal punto di vista educativo, più negative nell'uso del bene comune. Ci riferiamo all'uso della sede e soprattutto dei materiali di squadriglia. maltrattati e abbandonati come ferrivecchi in magazzino, quasi fossero più un impiccio che una risorsa a disposizione di tutti i ragazzi, quelli di oggi ma anche quelli di

Le altre pagine raccontano temi di attualità, a partire dall'intervista alla presidente della Cooperativa alla scadenza del suo mandato e alla vigilia di nuove impegnative scelte di ampliamento della sede. Temi in ogni caso collegati anche sotto il profilo pedagogico allo "scout e alla guida laboriosi ed economi".

La redazione di PLP

SEDE: UN BENE PER TUTTI SOLO CON L'IMPEGNO DI TUTTI

Stefi Lusenti e i tre anni come presidente della Cooperativa

Stefania Lusenti, presidente uscente della Cooperativa Progetto Scout, traccia il bilancio del "triennio in rosa" tra obiettivi raggiunti e tante idee ancora da realizzare.

A maggio scadrà il tuo mandato come presidente della Cooperativa Progetto Scout: come definiresti questi tre anni da primo consigliere?

Sono stati sicuramente impegnativi, mi sono ritrovata a fare il presidente, il custode della sede e il gestore del salone nonché il tormento dei capi scout perché spesso li richiamavo in merito alla gestione della sede (pulizia, ordine ecc.). Spero, e ci stiamo lavorando, nel ringiovanimento e ricambio sia del consiglio che della cooperativa: alcuni soci sono latitanti da anni per cui li stiamo contattando via lettera per sapere se siano ancora interessati a restare con noi. Successivamente, attiveremo una "campagna-acquisti" tra i genitori dei ragazzi .

Tra gli obiettivi del tuo incarico e della Cooperativa in generale un maggiore coinvolgimento dei soci ai progetti in tre momenti: la richiesta di collaborazione attraverso le competenze di ciascuno, il rinnovo grafico e contenutistico del giornalino Puntolineapunto e, oltre la consueta cena annuale. un'uscita con invito esteso a tutti, anche ai più latitanti. Quale o quali di queste iniziative ha dato di più i suoi frutti?

Avrei voluto fare di più, quindi mi auguro che sarà il mio successore continuare il lavoro. Fortunatamente alcuni obiettivi sono stati raggiunti grazie all'impegno di tutto il consiglio: abbiamo attivato per il secondo anno in sede un corso di ginnastica con Piergiorgio Licini, socio della cooperativa ed ex insegnante di educazione fisica; abbiamo chiesto la collaborazione del socio Flavio Annoni per riorganizzare il magazzino del materiale. Per quanto riguarda Plp, il rinnovo c'è stato, sia grafico che redazionale. ma sarebbe bello che, oltre agli

attuali collaboratori, ci fosse qualche giovane.

Nel 2010 abbiamo fatto la fantastica uscita a S.Fedelino con la partecipazione di circa 50 soci; per il 2011 avevamo in programma la gita al Monte Barro guidata dal nostro socio Federico Bonifacio, presidente del Parco, purtroppo saltata per il maltempo e rimandata al prossimo autunno. Vorrei ringraziare anche Chicco Clozza, Pippo Rossini, Tino Dell'Orto e gli altri soci che si occupano della gestione della Casa Scout ai Piani Resinelli, Marco Redaelli per la casa di Tremenico, i custodi della base di Colico, Gigi Pusterla per la gestione dell'archivio informatico dei soci... Abbiamo aperto un sito internet gestito da Andrea Baggioli utilizzato per le prenotazioni del salone oltre che per rimanere aggiornati sulle attività della cooperativa. Da pochi mesi c'è anche un indirizzo mail a cui tutti scrivere: cooperativascoutlecco@gmail.com.

La Cooperativa negli anni si è data da fare per dotare i gruppi scout lecchesi di una sede e una segreteria, nonché della propria collaborazione per attività di vario tipo: è ancora questo il servizio che intende svolgere o con il passare del tempo sono sorte esigenze di altro tipo?

Oltre a questi servizi continuiamo ad organizzare incontri formativi per i genitori. L'impegno più grosso che stiamo affrontando è l'ampliamento della sede che richiederà soprattutto un impegno finanziario, tanto che saremo costretti a coinvolgere genitori e soci per reperire i fondi necessari, ma anche attivare la nostra fantasia. A proposito, ci auguriamo che i ragazzi si prendano cura maggiormente della loro sede e si rendano conto della fortuna che hanno, rispetto ad altri gruppi scout, di avere le spalle coperte dalla cooperativa che ha come unica preoccupazione dare a loro la possibilità di svolgere al meglio le proprie attività. Devono capire tutti, genitori e ragazzi, che costruire la sede e, adesso, ampliarla è un'impresa decisa insieme ai capi, per tutti e che richiede l'impegno di

Com'è, oggi, il rapporto tra la Cooperativa e le Unità? Perché, secondo te?

Credo che questa domanda si dovrebbe rivolgere anche ai capi; da parte mia lo intendo sicuramente un rapporto di collaborazione: se mi serve il loro appoggio, non ho nessuna difficoltà a contattarli; viceversa, se loro hanno bisogno di noi, ci interpellano senza problemi e noi, se possiamo, interveniamo. Certo, non sono tutte rose e fiori... Qualche discussione c'è stata, ma è servita a conoscersi e a trovare una maggiore sintonia. Il punto più difficile è la gestione della sede, ma abbiamo attivato un gruppo formato da alcuni capi e da me per intervenire almeno nelle situazioni di necessità. Mi piacerebbe che ragazzi, capi e genitori si rendessero conto dell'impegno che i soci della cooperativa scout hanno profuso per dare loro la possibilità di fare le attività in posti più accoglienti.

È un dato di fatto che da parte di tutti c'è stata la volontà di migliorare il rapporto per una convivenza più armoniosa e collaborativa. Di passi in avanti ne abbiamo fatti!

Che cosa dovrebbe imparare la Cooperativa, fatta di scout "d'altri tempi", dagli scout di oggi? E viceversa, di che cosa dovrebbero far tesoro i capi attuali dello scoutismo fino a 20 anni fa?

Sono convinta che alla base di ogni rapporto ci debba essere un atto di umiltà nel riconoscere che nessuno è perfetto e che c'è sempre qualcosa da imparare dagli altri. Noi dobbiamo capire che oggi ci sono delle difficoltà oggettive nel fare educazione e nel proporre il metodo scout che comunque rimane straordinario e i capi devono capire che le loro radici partono, o passano, anche da noi che abbiamo creduto e ancora crediamo nello scoutismo come carta vincente; abbiamo in comune, e non si può negare, lo spirito di servizio e il motto "scout per

> Anna Maria Rusconi Cooperativa Progetto Scout

2 Na la voce della Cooperativa

laboriosoeconomo

Lo scoutismo prepara alla vita, quindi può preparare anche al lavoro

Il metodo educativo dello scoutismo da più di cent'anni ha aiutato milioni di ragazzi in tutto il mondo a formarsi e prepararsi alla vita con una visione globale della persona. Di conseguenza, lo scoutismo può aiutare moltissimo anche a prepararsi a lavorare. Sono parecchie, infatti, le opportunità che il metodo offre per aiutare a crescere in questa dimensione, che resta centrale nella vita della persona.

Prepararsi al lavoro

Prepararsi al lavoro significa innanzitutto scoprire sé stessi, i propri talenti e le proprie inclinazioni, saperli valorizzare e metterli al servizio di un obiettivo. Significa, inoltre, imparare a scoprire i propri limiti per misurare le proprie capacità di tenuta e talvolta di sofferenza. In ciascuna fase della parabola educativa, il metodo scout offre numerose occasioni e strumenti per scoprire sé stessi. Nel Branco la Progressione Personale e le specialità sono spesso la prima occasione per i bambini di andare oltre la percezione delle proprie capacità, che a scuola sperimentano con i voti e le pagelle. Nel Reparto, oltre alle tappe e alle specialità, c'è la grandissima e insostituibile esperienza del Caposquadriglia: la coniugazione delle capacità individuali con la relazione interpersonale e il servizio. È qui che si cominciano ad anticipare moltissime situazioni del contesto lavorativo organizzato nel quale si affrontano quotidianamente le dinamiche dell'incontro tra la professionalità individuale, il lavoro in gruppo e il raggiungimento di obiettivi comuni. Nel Noviziato e nel Clan, oltre a sperimentare una situazione reale di vita di gruppo con regole ed impegni, si può dedicare una parte del programma educativo al tema del lavoro, ad esempio all'interno di un capitolo specifico in cui l'attività concreta (come un campo di lavoro) si coniuga con la riflessione di tipo vocazionale e la ricerca delle informazioni necessarie per l'approfondimento. È abbastanza facile ritrovare nella branca RS moltissimi altri esempi ed occasioni del mondo del lavoro: si pensi alla valorizzazione dei talenti individuali e alla capacità di tenuta che si sperimentano in route, in hike o al challenge; all'impegno progettuale per preparare un capitolo o un campo di servizio... Inoltre, il metodo offre moltissimi strumenti semplici ma molto efficaci di programmazione e controllo delle attività, a partire dal vecchio quaderno di marcia, strumento essenziale per avere sempre davanti agli occhi lo stato dell'arte, i passi compiuti, le impressioni e le osservazioni, le informazioni interessanti, ecc. E che dire della Carta di clan, lo strumento educativo che più si avvicina alle attuali e assai pubblicizzate carte dei valori, relazioni di mandato e codici etici, quell'insieme di strumenti che servono per comunicare le attività di responsabilità sociale delle organizzazioni? Nel Clan c'è da almeno una cinquantina d'anni!

Economia ed etica nello scoutismo: e se ragionassimo "terra terra" ... ?

Le politiche economiche negli ultimi anni hanno influenzato in misura quasi assoluta le scelte dei governi di tutto il mondo, incalzati dall'acuirsi della crisi che ha aumentato il divario tra ricchi e poveri, tra nord e sud, tra giovani e anziani, tra occupati e disoccupati. Tutti, più o meno, sono stati costretti a rivedere e modificare il proprio profilo di comportamento economico, a partire dalle famiglie: forse è arrivato il momento che anche gli scout ne prendano coscienza, ci riflettano e adottino soluzioni conseguenti e virtuose, in chiave educativa. Gli argomenti da affrontare e discutere sono molto "terra terra", per esempio quanto costi alle famiglie mettere i figli negli scout e quale consapevolezza ne possiedano capi e ragazzi. Volendo trovare un punto di partenza concreto, si può cominciare a pensare a come immaginare, organizzare e scegliere i luoghi per i campi estivi con un'attenzione specifica al loro costo e al finanziamento dello stesso. Forse si riconfermerà la scelta degli anni scorsi, oppure si potrebbe rivedere la sua durata, lo stile e i contenuti della giornata. Un secondo tema potrebbe riguardare l'autofinanziamento, poiché non è più pensabile di ricorrere ancora alle torte preparate dalle mamme e vendute fuori dalle chiese o addirittura organizzare vendite di materassi: è decisamente una scelta poco dignitosa se non diseducativa! Che fare allora? Non trascurare l'aspetto economico delle attività e sforzarsi di trovare delle scelte di autofinanziamento più serie ed efficaci nonché educativamente incisive.

Ancora, il bene comune. I nostri ragazzi hanno la fortuna e la gioia di avere a disposizione, tutta per loro, una sede magnifica, ma forse non se ne rendono conto e certamente non conoscono i sacrifici che i loro genitori e i soci della Cooperativa hanno sostenuto per averla. Quanto la casa "Luigi Buizza" è sentita come la loro casa, la casa degli scout e delle guide di Lecco? Quanto ne sono orgogliosi e consapevoli? Qual è la cura che dedicano all'immobile in termini di pulizia, manutenzione e abbellimento? Non sarà il caso di provare a pensarci? Essere economo significa anche interrogarsi sul comportamento degli adulti verso i ragazzi riguardo all'uso del denaro loro affidato. Si tratti della "paghetta" settimanale oppure della "quota di squadriglia" (ammesso che ci sia ancora ...), in una fase di recessione economica che sarà lunga e difficile, forse è opportuno e responsabile che un'associazione educativa per giovani si interroghi con franchezza e disponibilità intellettuale su questi temi e trovi risposte concrete ed efficaci da far vivere ai ragazzi.

> Maurizio Crippa Cooperativa Progetto Scout



dal caos al cosmos

Ma è roba tua.

Appunto, tua.

In principio era il Caos, il vuoto, la voragine: così gli antichi Greci si raffiguravano l'universo prima della creazione; una materia informe per dare forma alla quale fu necessario l'intervento di un demiurgo, il dio capace di modellarla; fu così che, a poco a poco, prese vita il suo opposto:

l'ordine, il Cosmos, l'armonia universale che governa il mondo intero. Almeno così ci tramanda la mitologia, così la pensa Platone, il più illustre discepolo di Socrate.

In principio c'era un magazzino, quello della sede scout di via Risorgimento. non vuoto, ma pieno, troppo pieno, per dare forma al quale è stato provvidenziale l'intervento di capi capaci di buttare ciò che impediva all'ordine di vincere la guerra contro il caos. Moderni demiurghi, hanno dato forma, e vita, a ciò che prima non l'aveva.

Eh sì, perché una cassa di squadriglia che ci vuole un'ora per recuperare è come se non esistesse; una porta che, aprendola, ti fa cadere in testa quello che le sta dietro è meglio lasciarla chiusa, lei con tutto quello che racchiude; lei con tutto quello che, però, serve.

Al Caos è seguito il Cosmos, al deposito del Qui tutto a caso è seguito il magazzino del Qui tutto in ordine. Bene! Forza! Alè!

BENE DI TUTTI, BENE MIO

Bene mio, bene tuo, bene nostro. Al contrario? Bene nostro, bene tuo, bene mio. Ah, ma allora devo stare attento a tenerlo bene, altrimenti si rovina, si rompe e poi non ho più i soldi per ricomprarlo e resto tagliato fuori.

Che cosa, l'i-pod? Noo, il magazzino della sede.

C'era una volta una sede che a guardarla adesso ti chiedi come si potesse

C'era una volta il cassiere di squadriglia, che contava e ricontava i soldi raccol-

C'era una volta la tenda di squadriglia, con qualche rattoppo, qualche picchet-

to storto, la paleria contrassegnata da mettere sempre sulle spalle del più

piccolo e mingherlino. Guai a chi di altre squadriglie ti toccava anche un solo

Tanto mi serve una volta all'anno e al massimo facciamo l'autofinanziamento.

farci attività. Eppure c'erano anche gli angoli, in cui ogni squadriglia sapeva esattamente quale materiale ci fosse.

No, è del reparto, anzi, no, del branco.

UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

ti fino a quel momento come se fossero suoi.

Al massimo è della squadriglia...

C'era una volta la cassa, quella di legno, di squadriglia, con dentro pentola, presine, alari, fiammiferi, camping gas, retine di ricambio, pagliette, un'accetta... e un bel foglietto con la lista del contenuto. C'era una volta, ci potrebbe essere

anche adesso: è lo stile scout; non costa niente, eppure dà valore a tutto.



Giovanni Dell'Era e Anna Maria Rusconi Cooperativa Progetto Scout

l'intervista

"Governo ladro? Troppo facile criticare": Aldo Maggi e il servizio alla cosa pubblica

Il tuo lavoro è sempre stato quello di lavorare sui bilanci privati; come mai hai accettato, come assessore, di "tenere i conti pubblici" del comune di Malgrate?

Sentivo il desiderio di mettere un po' del mio tempo e delle mie capacità a servizio di chi, come me, vive a Malgrate. L'impegno politico è nato nel momento in cui ho percepito l'esigenza, come altri, di un cambiamento nella politica locale e di vedere realmente il Comune al servizio del cittadino. Mi è stata offerta l'opportunità di assumere l'incarico di assessore e ho accettato. Troppo spesso mi sono trovato a lamentarmi dell'amministrazione pubblica. È un atteggiamento molto diffuso, ma fermarsi al "criticare" è troppo semplice. Bisogna "darsi da fare" in prima persona, e, se si crede nei valori cristiani, bisogna essere capaci di proporli e di condividerli con gli altri, anche in politica.

Considerando le poche risorse disponibili, quali sono i criteri di scelta delle priorità?

Permettimi di risponderti con le parole che, nel rivolgersi alle autorità istituzionali civili e militari, il nostro Cardinale Angelo Scola ha pronunciato alla vigilia della festa di S.Ambrogio, perché esprime bene i criteri di scelta che, con tutta l'amministrazione, io cerco di mettere in pratica: <<S.Ambrogio fa sentire alto il suo monito contro la cupidigia e l'avidità, in particolare presso coloro che ricoprono cariche pubbliche. Da qui consegue l'attenzione ai poveri (soprattutto ai poveri "vergognosi", che non avevano il coraggio di manifestare la propria situazione di indigenza), ai malati, Non dimentica nemmeno gli anziani trascurati e lasciati a se stessi e

invita i figli ad assistere i genitori anziani. Particolarmente significativo il soccorso a chi affollava la città arrivando da fuori, soprattutto agli immigrati, in particolare ai contadini, colpiti da carestie e guerre, e ai profughi>>. Credo siano criteri validi e concreti, soprattutto al giorno d'oggi.

Negli ultimi mesi i cittadini hanno saputo degli sprechi commessi dall'amministrazione pubblica: qual è la tua esperienza al riguardo?

Mi sconvolge il fatto che ci siano persone investite di importanti responsabilità pubbliche che non siano

capaci di rispettare il denaro della comunità e non ne abbiano la minima cura, sperperando risorse e danneggiando ciò che fa parte del "bene comune". Sempre il Cardinale Scola ha commentato la crisi mondiale dicendo che una delle sue cause è lo spendere anche quello che non si ha: "L'immorale cicala (della favola, ndr), in fondo, consumava solo quello che aveva!".

L'amministrazione locale dovrebbe più facilmente identificare e perseguire il "bene comune": è vero, secondo te?

Alcune volte capita che non si riesca a identificare la soluzione ideale per tutti. Per fortuna il dialogo "costruttivo" con la minoranza, il rapporto di fiducia con la Parrocchia e l'occhio attento di alcuni cittadini ci aiutano a tener sempre presente quale sia il "bene comune", che

si concretizza nel "benessere della singola persona".

L'esperienza scout ti ha dato qualcosa che si è rivelata utile nel tuo impegno civico?

Dopo la mia famiglia, lo scoutismo è stato l'ambito educativo che più ha influito sulla mia crescita. Essere scout è uno stile di vita che porti con te in tutte le esperienze. Lo "spirito del servizio", vissuto sin da bambino con la Buona Azione da Lupetto, poi diventato scelta più matura da Rover, è ciò che più mi aiuta nell'affrontare il mio impegno civico. La gratuità, l'essere disponibile, il sapere che quel poco che fai è per il bene di tutti, anche se riceverai più facilmente una critica che un grazie, la

convinzione di voler continuare il tuo servizio con semplicità, cercando sempre più di essere competente e preparato: ecco ciò che lo scoutismo mi ha insegnato e che cerco di mettere in pratica.

Quanto implica il gioco di squadra l'essere assessore all'interno di un'amministrazione?

Moltissimo. Le iniziative di ogni assessorato sono tanto più efficaci quanto più c'è l'appoggio dell'intero team amministrativo. Personalmente, ho trovato un'intesa proficua con il sindaco, con il quale collaboro in perfetta sintonia.

Allora, buona strada!

Maurizio Crippa Cooperativa Progetto Scout

Un aiuto per trovare lavoro

È difficile trovare lavoro. Purtroppo non è retorica: è realtà. Non basta avere una laurea, non basta avere superato l'Esame di Stato, non basta essere automuniti, non basta la flessibilità mentale e oraria né aver fatto un anno di servizio civile volontario nazionale e corsi di formazione.

Requisiti: esperienza almeno quinquennale. Ma dove si compra?

È proprio per questo che progetti come quello attuato dalla Fondazione Pietro Carsana di Lecco sono una preziosa opportunità. "Imparare a lavorare" accompagna i giovani tra i 18 e i 30 anni ad affrontare una prima esperienza di lavoro della durata di sei mesi, mettendosi concretamente alla prova in azienda. Durante questo periodo di lavoro-apprendimento, oltre ad essere tutelati dall'assicurazione per infortuni e malattia e a ricevere un compenso di 600 euro mensili, il giovane può mettersi in gioco sperimentandosi in un contesto di lavoro, potendo al contempo contare sul costante supporto di un tutor aziendale e di un tutor della Fondazione Pietro Carsana.

Il sito della Fondazione è: www.fondazionepietrocarsana.org e-mail: info@fondazionepietrocarsana.org

Veronica Cattaneo (ex. scolta Lecco 1 - assistente sociale)

dei lupetti proprio bravi!

Nel metodo scout il Lupettismo è la risposta educativa ad esigenze dei bambini ed è in preparazione alla successiva vita da "ragazzo" che a sua volta è propedeutica alla branca superiore di "giovane"; tuttavia, se ben attuato, può avere una valenza anche senza la prosecuzione educativa nelle altre "branche".

La "morale" per tipi, l'esempio di Capi idonei e all'altezza del delicato compito educativo, l'identificazione con i personaggi della giungla possono essere tatuati nella mente grazie alla prodigiosa capacità di identificazione e di vagheggiata immaginazione dei bimbi di quell'età.

Laboriosità: Baloo e Bagheera tributano grandi lodi all'alacre e operoso "piccolo popolo delle rocce" (le api nere) che, durante la "tregua dell'acqua" per la siccità della Waingunga, grazie ai loro nidi, potevano nutrire di miele selvatico, anche se rinsecchito, il cucciolo d'uomo.

Mowgli utilizzava le sue mani per fare piccole capanne con rami caduti e questa sua abilità di essere più capace faceva sì che ottenesse massimo rispetto da tutti gli altri componenti della famiglia della giungla che lo giudicavano molto superiore a loro.

La capacità di maneggiare abilmente il "fiore rosso" gli ha permesso di allontanare "Lungri = la tigre zoppa" dal Consiglio della Rupe, di riconquistare la fiducia del Branco e di permettere ad Akela di restare alla guida del Branco stesso.

Lo spreco è tipico delle bandar-log, non del popolo che segue la Legge; il lupetto, anche se non specificato nella Legge come in quella scout, ricerca e va alla scoperta dell'essenzialità; le "bandar-log" invece iniziano tanti lavori e non ne portano a termine neppure uno, cominciano a mangiare di tutto, non terminano niente e gettano gli avanzi addosso ad altre bandar-log giocando in modo insensato e senza regole.

Indirettamente si può arrivare ad educare il lupetto facendogli pensare che un gelato, una coca-cola, un dolce non deve essere considerato il Male; grave errore è quello di disporne continuamente, spessissimo e ogni volta che ne viene la voglia: al contrario, dopo una sfibrante faticata, dopo qualche faticosa rinuncia o dopo aver adempiuto un compito gravoso, la concessione di un dolce semifreddo o di una bibita gassata deve considerarsi un "premio" alla fatica compiuta.

"Non c'è nulla di più nuovo che riscopire il vecchio" è uno slogan che seguo convintamente e che andrebbe seguito dai giovani Capi; e non lo affermo solo dall'alto della mia posizione "anagrafica", ma per profonda convinzione dettatami dall'esperienza, dagli esperimenti e dallo studio delle cosiddette "novità"; la lettura di Kipling, che pur ha il difetto di aver celebrato l'imperialismo britannico, deve essere un'occasione per trovare spunti educativi utili e interessanti. Mi permetto di citare ciò che ha scritto Ermanno Ripamonti riferendosi a un momento dell'esame di Storia della Pedagogia di un'educatrice di un Gruppo Scout, per altro molto attenta e motivata: "Lo Scoutismo è stato ideato e fondato da Baden Powell nel 1700 e i primi Scout che si chiamavano Aquile Randagie indossavano l'uniforme sotto gli abiti civili per non essere individuati"!

Piergiorgio Licini Cooperativa Progetto Scout

....C'è una lunga, lunga attesa finché ogni sogno s'avveri fino al dì ch'io possa andare per la lunga traccia con Te.....



Piergiorgio Longoni, per i tanti amici PiGi, è tornato alla Casa del Padre. Una "promessa antica", una passione durata una vita per lo scoutismo che lo ha visto capo al servizio del Gruppo di Cernusco sino alla fine. La traccia che ha lasciato in chi lo ha conosciuto difficilmente svanirà e, se la seguiamo, cerchiamo bene: da qualche parte possiamo trovare un "segno di pista" fatto di sassi che lui ha lasciato e che ci dice: "Sono tornato a casa".

Buona strada, PiGi

GDP 2012

Una giornata storica per pensare

Domenica 19 febbraio è stata una giornata molto importante per lo scoutismo mondiale, ma anche per lo scoutismo lecchese. Come tradizione, si è celebrata la ricorrenza annuale del Thinking' Day (Giornata del pensiero), anniversario della nascita del fondatore degli scout Lord Robert Baden-Powell (detto BP), anche se l'anniversario cade per la precisione il 22 febbraio.

Quest'anno il tema della giornata è stato la salvaguardia dell'ambiente e, in un periodo in cui si parla soltanto di crisi e di come superarla, è importante ricordare che si può risparmiare anche sul consumo di energia elettrica. I nostri lupetti, infatti, hanno lottato tenacemente contro le energie fossili, quale il petrolio, per salvare le energie rinnovabili come il vento, l'acqua, la terra e il sole.

All'inizio ci sembrava una cosa un po' folle riunire e organizzare 120 bambini dal pomeriggio del sabato alla messa della domenica solo in 6 capi, ma poi tutto si è svolto con molta naturalezza e, con l'aiuto preziosissimo del noviziato, i giochi della domenica mattina sono stati ancora più belli.

Al sabato ci siamo trovati per il lancio iniziale nel primo pomeriggio al parco dell'Eremo dove ci siamo scontrati con il perfido petrolio che, tra fumogeni e spari, ha portato via le energie rinnovabili; a questo punto i nostri lupetti e coccinelle si sono preparati con un megagioco a tutto campo per ritrovare la mappa che li avrebbe portati l'indomani a cercare il nascondiglio del perfido petrolio.

Ritornati in sede, ci siamo divisi in 2 squadre e abbiamo scritto ognuno su un foglio che cosa ci piaceva di più del Creato ringraziando poi insieme Gesù della bella giornata di sole. All'indomani di buon'ora ci siamo trasferiti in Villa Gomes con gli zainoni per giocare ai giochi organizzati dal noviziato allo scopo di farci conoscere meglio le energie rinnovabili. Abbiamo concluso con una battaglia all'ultimo palloncino per sconfiggere il perfido petrolio. Liberate le energie rinnovabili, abbiamo ricevuto i complimenti del Ministero dell'Ambiente, che ha consegnato a tutti un led, simbolo del risparmio energetico.

Dopo il pranzo tutti insieme ci siamo diretti in fretta e furia in Basilica felicissimi, nonostante la stanchezza, di aver partecipato ad una giornata storica dove i tre gruppi si sono trovati per la prima volta dopo molti anni uniti sotto lo stesso tetto della sede.

Buona Caccia e Buon Volo Akela, Arcanda e Bagheera - Lecco 3

Forza, forza: il peccato va smacchiato!

Un monaco tra noi è arrivato, ed era tutto scandalizzato: il comportamento di alcuni è stato

La cartaccia per terra è stata trovata e la natura tutta quanta rovinata: i peccati di cui ci siam macchiati vanno tutti espiati!!!

L'acqua della tanica non può essere sprecata, goccia dopo goccia va svuotata e tutta d'un fiato ingurgitata. Nel minor tempo possibile per giunta, altrimenti un vincitore non risulta!

E se una carta buttare voglio all'istante, ma il cestino è così distante? Un bell'allenamento tosto va trovato, il lancio del ceppo al caso nostro si fa accurato: chi più lontano lancerà, più

Che dire del car pooling? Imparare si deve a fare il tragitto in più persone insieme! Avanti e indietro bisogna andare, ma con il minor numero di gambe che si riesce a camminare! Uno sopra l'altro abbiamo capito, sulla nostra carne, che l'ambiente un gran giovamento sa trarne

Anche alla raccolta differenziata un rimedio dobbiamo porre: ogni freccetta verso il giusto centro corre! Se la freccetta è qualcuno trasportato da chi della vista è stato privato, ancor più divertente sarà e ogni cosa al suo posto finirà!

È così che i tre reparti di Lecco hanno giocato appassionatamente sul rispetto dell'ambiente, ma la cosa più bella è stato vedere che quasi un sol reparto sembrava di avere!

Luca Clozza e Martino Micheli - Capi Reparto Lecco 1 - 2

Lecco 1, 2 e 3 insieme per il compleanno di BP

I giorni 18 e 19 Febbraio sono stati un weekend speciale per i clan del Lecchese. Come da tradizione, la Giornata del Pensiero, festa di compleanno di BP, è trascorsa nell'amicizia e nella condivisione di momenti ludici e di riflessione. Rover e Scolte del Lecco 1, 2 e 3 si sono divisi equamente l'organizzazione delle due giornate occupandosi dei pasti e delle attività ricreative serali. Frutto del lavoro incrociato dei rispettivi capi clan è stata invece l'intrigante attività della domenica, che ha visto i ragazzi riflettere e discutere sull'ecosostenibilità, importante tema proposto a livello internazionale per la celebrazione del Thinking Day 2012. Il clima creatosi in questa uscita ha permesso ai clan di consolidare un rapporto di conoscenza tale da portare gli stessi alla proposta di condividere altri momenti insieme

I ragazzi hanno stretto nuovi legami e fatto nuove conoscenze avendo modo di approfondire rispettive tradizioni e punti di vista. Come ogni anno, le diverse sfumature di vita scout sono andate a formare una tinta più forte e vivida, manifestazione tangibile dell'universalità del grandioso progetto di BP.

Il tutto nella cornice dell'ormai dismesso eremo del Monte Barro, immerso nella tranquillità del parco regionale a pochi passi dalla vetta. Nel complesso un'esperienza piacevole e praticare lo scoutismo.

Laura Sala - Capo Clan/Fuoco - Lecco 3

DON ANDREA È AMMINISTRATORE PARROCCHIALE A MALGRATE Il ritorno nella terra lecchese



L'annuncio era arrivato da tempo: don Andrea Lotterio dal primo febbraio di quest'anno è Amministratore Parrocchiale presso la Chiesa

di S. Leonardo a Malgrate. La notizia ha fatto rapidamente il giro della città e dei paesi limitrofi, raggiungendo scout lecchesi, di Milano e dell'intera Regione e Nazione.

Nato a Nerviano, in provincia di Milano, il 26 settembre 1962 e ordinato sacerdote il 7 giugno 1986, il suo primo incarico è stato come vicerettore al Collegio Volta di Lecco; successivamente è diventato Assistente Ecclesiastico dei gruppi scout lecchesi, vicario parrocchiale a Pescarenico e a Milano, per poi essere

designato Assistente Regionale Agesci e Baloo d'Italia.

L'abbiamo conosciuto da giovane prete arrivato negli scout per condividere il cammino di bambini, adolescenti e giovani. Personalmente ricordo che alle prime riunioni di Clan/Fuoco ascoltava tutti noi, che spesso eravamo esuberanti e con una gran voglia di fare, aiutandoci a programmare le varie attività.

Successivamente ci ha visto crescere, diventare capi, ci è sempre stato vicino nelle scelte educative e come persona ha segnato positivamente il nostro percorso di vita.

In questi anni lo si è visto spesso tornare a Lecco per celebrare la messa in occasioni particolari. Domenica 12 febbraio è arrivato sulla "Lucia" dalla sponda del lago di Lecco verso il pontile di Malgrate, accolto da una numerosa folla in Piazza Garibaldi: scout, ex scout, bambini e adulti lo hanno salutato e abbracciato calorosamente.

L'arrivo è proseguito con il passaggio in Municipio per la benedizione del nuovo stemma comunale, il discorso delle autorità civili e religiose e i suoni della Banda. Momento clou è stata la celebrazione della S. Messa alle ore 10.30 nella Chiesa di S.

Leonardo alla presenza di numerosi Sacerdoti, del Consiglio Pastorale, della Giunta Comunale e delle Associazioni locali, durante la quale ha ricevuto il mandato e numerose offerte.

La Comunità Parrocchiale l'ha accolto festosamente organizzando incontri di presentazione e iniziando il cammino insieme.

Don Andrea svolgerà il suo compito di Amministratore Parrocchiale collaborando anche con le Parrocchie di Civate e Valmadrera; l'obiettivo è la costituzione della Comunità Pastorale delle Parrocchie di Civate, Malgrate e Valmadrera in un futuro ormai prossimo.

La sua missione di Sacerdote: rendere più bella la propria vita e aiutare a rendere più bella quella degli altri, imparando insieme quello che dice la Bibbia: "Si è più beati nel dare che nel ricevere".

Buona strada e buon lavoro, Don Andrea!

Giusi Negri Cooperativa Progetto Scout

UN TETTO PER TUTTI Gli Angeli della notte a servizio dei clochard

"Un tetto per tutti" è l'iniziativa promossa dal Comune di Lecco e dalla Parrocchia di S. Nicolò in collaborazione con la Croce Rossa e la Protezione Civile.

L'iniziativa è consistita nell'ospitalità dei senza tetto nei container, tre per gli ospiti e uno per i volontari, allestiti nell'Area Faini in Via San Nicolò nei pressi della Basilica dall'1 dicembre scorso al 15 marzo di quest'anno.

Il servizio è stato svolto da volontari appartenenti a Caritas, Croce Rossa, Protezione Civile, AGESCI e altre Associazioni o Gruppi e da singole



Dalle ore 20 venivano accolti gli ospiti (al massimo 20), eseguita la verifica del possesso di documento

di identità o di tesserino Caritas e la registrazione; ognuno aveva a disposizione branda e generi di conforto per passare una notte in un luogo accogliente e non in mezzo alla strada. Alle 7 del mattino gli ospiti lasciavano i container e

per loro iniziava una nuova giornata all'insegna della precarietà.

. I volontari, "gli angeli della notte" presenti nei turni notturni, sono persone giovani e meno giovani disponibili a dare una mano a chi ha bisogno.

L'organizzazione dei turni è stata a carico della Croce Rossa.

In questo tempo dove spesso regna l'individualismo è positiva l'iniziativa che coinvolge le istituzioni, le Associazioni e i gruppi per un servizio verso una fascia debole di persone che ha bisogno di aiuto o anche solo di un posto al caldo dove passare la notte.

> Giusi Negri Cooperativa Progetto Scout

7 maggio ore 20.45, presso la Sede Scout "Luigi Buizza", Assemblea della Cooperativa Progetto Scout con rinnovo del Consiglio di Amministrazione (vd. convocazione allegata)

20 maggio arrivo del Giro d'Italia ai Piani Resinelli: possibilità di accoglienza con pernotto alla Casa Scout (vd. volantino allegato)

Ricordiamo che è possibile effettuare erogazioni liberali fiscalmente deducibili a favore della nostra Cooperativa. Per informazioni contattare Clemente Domenici tel. casa 0341368548 (dopo le 20.00)

Servizi della Cooperativa

Distribuzione delle uniformi: nella sede di Lecco in via Risorgimento 62, il venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30, secondo calendario scolastico.

Segreteria e informazioni: nella sede di Lecco in via Risorgimento 62, il venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00, secondo calendario scolastico. > Cellulare segreteria: 346 74 58 876

Per i versamenti a favore della cooperativa, oltre al bollettino postale è possibile effettuare un bonifico: Progetto Scout soc. coop. via D'Annunzio,18 - 23900 Lecco cod. iban IT83O0521622900000000050720



Pubblicazione periodica in spedizione postale

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Lecco il 18/12/2001 al N.17 del Registro dei Giornali Periodici

Finito di stampare nel mese di aprile 2012 da: Grafiche Riga s.r.l., Via Repubblica, 9 Annone B.za (Lc)

Veronica Cattaneo Luca Clozza Beppe Cortona

Roberto Colombo Aldo Maggi

Editore:

Progetto Scout Società Cooperativa Via G.D'Annunzio, 18 - 23900 Lecco cooperativascoutlecco@gmail.com

Direttore Responsabile: Anna Maria Rusconi

Direttore Editoriale: Maurizio Crippa

Giovanni Dell'Era Piergiorgio Licini

Martino Micheli Giusi Negri Laura Sala

Lalla Pellegrino studio23esimo.it



se volete scriverci : giornalinopip@gmail.com per ulteriori informazioni: http://cooperativascoutlecco.blogspot.com/